

## VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI

### Anno scolastico 2018/2019 Riunione n° 5

Oggi **13 maggio alle ore 14,30** si riunisce, regolarmente convocato (Circ. N.119 del 6/5/209), il collegio dei docenti, per discutere il seguente O.d.G.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (cfr. allegato 1)
2. Comunicazioni della Presidenza
3. Alternanza scuola/lavoro
4. Adozione libri di testo
5. Commissione formazione classi
6. Criteri assegnazione cattedre
7. Criteri ammissione scrutini finali
8. Data inizio prove sospensione del giudizio
9. Proposte revisione PTOF
10. Elezione componenti comitato di valutazione
11. Varie ed eventuali

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico prof.ssa Anna Negri, verbalizza la prof.ssa Denaro Maria Grazia.

Sono presenti 85 docenti, come da foglio firme allegato.

Risultano assenti giustificati i seguenti docenti: proff. Andriani S., Bassoni G., Bonacina MP., Di Genni L., Duchi S., Falcone F., Larocca S., Lehner M., Mazzoni C., Meroni A., Nicorvo M., Tombolini M.,

Risultano altresì assenti non giustificati i docenti proff.: Baiano R., Blaconà G., Caiazza L., Danini V., Fraboul M., Ghielmi S., Ingram N., Maiorino A., Met-Hasani A., Mineo M., Mpya Bustos V., Righetto A., White N. Sala I.

La docente prof.ssa Di Benedetto risulta assente per maternità, la prof.ssa Pierro ha un distacco per studi all'estero.

Constato che il numero dei presenti è tale da garantire la piena legalità alle deliberazioni del collegio, la dirigente dichiara aperta la seduta.

#### **Punto 1. Approvazione verbale seduta precedente.**

Il **verbale della seduta precedente** viene approvato con **84** voti favorevoli e **1** astenuto.

#### **Punto 2. Comunicazioni della presidenza**

- La dirigente chiede che entro il 28 o al massimo il 30 maggio il quadro delle valutazioni sia già sufficientemente rappresentativo della situazione dello studente, affinché possa stabilire per tempo in quali scrutini sia richiesta la sua presenza per situazioni particolarmente gravi. Il prof. Grieco raccomanda di considerare la coerenza tra proposta di voto e voti effettivamente riportati dallo studente nel corso del quadrimestre, soprattutto nel caso di proposte arrotondate per difetto, e ricorda anche che le valutazioni definitive si costituiscono solo in sede di scrutinio dopo formale approvazione del CdC. Avvisa infine che il calendario per gli scrutini è stato già predisposto e sarà divulgato a breve.

- La dirigente informa che il 6 maggio è stata pubblicata una nota ministeriale sugli esami di stato che chiarisce in che modo dovranno essere predisposti i materiali per il colloquio, in particolare per i candidati diversamente abili e per i DSA, per i quali, precisa la nota, *non trova applicazione la procedura di cui all'articolo 19, comma 5, dell'O.M. n.205 del 2019*, ovvero non dovranno essere predisposte buste o sorteggio, ma la commissione dovrà proporre materiale coerente con il PEI o il PDP.
- Il prof. Grieco invita i docenti che intendono rendersi disponibili a svolgere i corsi di recupero estivo a comunicare il proprio nominativo in presidenza.
- Alcune famiglie di studenti che svolgono l'anno all'estero, hanno fatto richiesta di lezioni a distanza via sky. Sarà opportuno valutare l'elaborazione di un syllabus distinto per classe. Il prof. Sacchi precisa che il documento che regola lo stage all'estero è stato discusso nel collegio di Ottobre 2018, e anche l'anno scorso, nel collegio di maggio 2018, ma è rimasto inutilizzato. Il prof. Grieco puntualizza che gli alunni sono ammessi alla classe successiva tuttavia, nel caso in cui non abbiano seguito alcuni insegnamenti il CdC deve predisporre prove in base alle quali formulare i crediti per l'anno precedente. La prof.ssa Fedeli riferisce l'esperienza di un'alunna che ha programmato l'anno di studio all'estero anche se probabilmente avrà dei debiti. Sia la prof.ssa Riva sia il prof. Grieco ribadiscono che in questo caso l'alunna, anche se decidesse di interrompere lo stage e tornasse per il periodo degli esami, non potrebbe avere la certezza di poterli superare o no e potrebbe correre il rischio di non essere ammessa e di dover ripetere l'anno; raccomandano quindi di indirizzare le famiglie a rivolgersi ai responsabili dell'istituto; inoltre la prof.ssa Riva precisa che per quanto riguarda Cassano vige la consuetudine di indicare fin da giugno quali esami dovrà sostenere l'alunno in partenza e entro quali tempi. Anche il prof. Bellini concorda, puntualizzando che l'anno all'estero non può sanare la situazione scolastica e che in caso di non ammissione dalla classe 3<sup>a</sup> alla 4<sup>a</sup> l'alunno dovrà ripetere. La circolare ministeriale che regola la mobilità studentesca è la n° 236 8/10/1999, integrata dalla nota ministeriale 843 del 10 aprile 2013. La prof.ssa Carrera chiede se sia possibile limitare l'anno all'estero ad un solo quadrimestre. A questo proposito la dirigente chiede che vengano raccolti tutti i quesiti più urgenti sui quali si riserva di rispondere in altro momento, mentre conferma che in caso di bocciatura non sia possibile effettuare l'anno all'estero.

Propone infine di creare un gruppo di lavoro per la messa a punto di un documento che fornisca risposte puntuali su questo tema entro metà giugno.

- Per quanto riguarda il CLIL la dirigente, facendo riferimento alla normativa per il nuovo esame di maturità, dichiara che è necessario considerare questo aspetto della didattica con maggiore attenzione rispetto al passato e propone al collegio di riflettere attraverso gruppi di lavoro sulla metodologia in oggetto, per definire una progettazione didattica, criteri di valutazione e fattibilità. La questione del CLIL è da inserire anche sull'approfondimento delle lingue straniere. Invita quindi i presenti a illustrare le loro idee durante questo collegio o nel prossimo. Il prof. Sacchi si mostra perplesso dato che, a suo avviso, la normativa è già sufficiente a dettare dei criteri precisi. La dirigente però sottolinea che il CD ha il dovere di esprimersi sulla progettazione didattica, mentre il dirigente deve dare un atto di indirizzo chiaro anche per poter prendere decisioni sull'assegnazione delle cattedre. La prof.ssa D'Orsi, la prof.ssa Bertolotti e la prof. D'Alessandro chiedono chiarimenti a proposito, in particolare se sia necessario che i docenti siano in possesso della certificazione. La dirigente risponde che non è necessario che venga garantito l'insegnamento in lingua esclusivamente per 1 disciplina, ma che si possono svolgere attività didattiche o moduli per un monte ore definito.
- La prof.ssa Denaro responsabile per i Bes, informa i colleghi che la riunione per il gruppo GLI si svolgerà il 13 giugno dalle ore 9,00. Seguirà circolare.

### **Punto 3. Alternanza scuola/lavoro**

Si puntualizza che per l'A.S. 2018/2019 non sarà più obbligatorio certificare ore di alternanza per poter accedere agli esami di maturità, ma all'interno del colloquio di maturità sarà richiesta una valutazione dell'A.S.L.. Si propone di compilare una sintetica certificazione che contempa aspetti del percorso svolto dallo studente. Sul sito è pubblicato il documento per la certificazione finale ma il documento portato oggi all'attenzione è ancora più sintetico. Si precisa che dovrà essere compilato dal tutor interno entro la data degli scrutini e che va inserito nel fascicolo del singolo studente. La prof.ssa Riva illustra il documento sulle competenze trasversali che fa riferimento al modulo compilato dal tutor.

Il prof. Fabbri chiede se è necessario compilarlo per la classe 5<sup>a</sup>. La prof.ssa Riva risponde che questa tipologia di scheda non comporta molto lavoro e di fatto è una sintesi del modulo rilasciato dal tutor, e consiglia di tener conto solo dei progetti più significativi e che raggiungano le 90 h. La preside aggiunge che il documento sarà ripreso nel corso del colloquio da parte dello studente. Il prof. Cacopardi suggerisce di prendere accordi con lo studente e che è disponibile anche un modello per compilare la relazione che lo studente dovrà presentare alla commissione.

La proposta è approvata con **59 voti favorevoli**, 6 contrari 20 astenuti.

### **Punto 4. Adozione libri di testo**

Non tutte le schede delle nuove adozioni sono state consegnate, quindi non si può al momento fare il punto della situazione. La presidenza chiede tuttavia al collegio di approvare l'elenco delle adozioni, riconoscendo sulla fiducia la validità delle motivazioni che hanno determinato da parte dei consigli di dipartimento e dei CdC le scelte operate. Nel caso di superamento di tetto di spesa sarà portata a supporto sempre la motivazione collegiale. La prof.ssa Bissi e la prof.ssa Denaro illustrano brevemente le ragioni di alcune adozioni per la disciplina di matematica e per storia biennio.

Il collegio approva l'adozione per i libri di testo **con 82 voti favorevoli** e 3 astenuti.

### **Punto 5. Commissione formazione classi**

Il prof. Grieco ricorda che negli anni scorsi era già stata istituita una commissione alla quale aveva preso parte la prof.ssa Ballotta e altri docenti. Al momento si rendono disponibili i docenti Bissi, Caluri e Sala. Se altri volessero aggiungersi si può contattare la prof.ssa Ballotta. Per Cassano coordinerà le operazioni la prof.ssa Riva insieme alle proff. Denaro, Bez, Ruscelli.

I criteri da seguire saranno essenzialmente il voto di uscita, un criterio non sempre attendibile ma da tenere in considerazione per poter comporre le classi in modo equilibrato. La prof.ssa Fedeli chiede che non vengano creati gruppi di studenti provenienti da uno stesso plesso scolastico, ma la prof.ssa Ballotta risponde che spesso questa richiesta proviene dagli stessi iscritti. Comunque si dovrà anche rispettare un'equa distribuzione maschi e femmine. Per il linguistico prevale il criterio della lingua prescelta.

### **Punto 6. Criteri assegnazione cattedre**

Alle classi dovranno essere garantite, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile.

•Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato il criterio della continuità didattica, salvo casi che evidenzino situazioni che contrastano con gli obiettivi del PTOF e del RAV, con quanto stabilito nella contrattazione integrativa e con l'equilibrato svolgimento della vita comunitaria, o con norme che impediscano l'applicazione di tale criterio. Tali casi sono adeguatamente motivati dal Dirigente scolastico.

•Compatibilmente con le esigenze organizzative, dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

•L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta.

Infine sarebbe preferibile non assegnare docenti al plesso in cui sono iscritti familiari. Molti docenti esprimono le loro perplessità al riguardo. La dirigente risponde che molto spesso ha dovuto sperimentare situazioni imbarazzanti, non solo nel caso di figli di docenti ma anche di amministrativi. Comprende tuttavia che la opzione per la scuola superiore è determinata dall'offerta formativa e deve inevitabilmente prescindere dal luogo di residenza. La prof.ssa Bonfanti chiede se la continuità didattica collida con la realizzazione del PTOF. La preside porta l'esempio di quanto succede nella scuola primaria dove, per assicurare la realizzazione dei progetti indicati nel PTOF, come l'insegnamento della lingua inglese, ha provveduto a raccogliere i curricula dei docenti, per individuare la reale disponibilità di competenze idonee e poterle così distribuire nelle singole classi. Il prof. Belli ritiene che la formulazione di questo ultimo criterio non lasci libertà, mentre la prof. Sala fa presente che molti docenti risiedono in zona dove inevitabilmente hanno parenti o amici. La prof.ssa Sancino ritiene che abbia causato più problemi il criterio della continuità piuttosto che quello della parentela. La dirigente precisa che è importante valutare come il docente/genitore si interfacci con la scuola per evitare di innescare dinamiche complesse da gestire, ma è disponibile a declinare tale criterio secondo le indicazioni del collegio e comunque a non considerarlo un parametro prioritario. Ricorda infine che i criteri saranno oggetto di contrattazione sindacale.

La preside chiede al collegio di esprimere la propria approvazione sui criteri appena esposti, eccetto quest'ultimo punto.

Il collegio approva con **60 voti favorevoli** 25 astenuti.

## **Punto 7. Criteri ammissione scrutini finali**

La prof.ssa Cau esce alle ore 16,30. Il numero dei presenti passa da **85 a 84**.

La dirigente apre la discussione sui criteri di ammissione alla classe successiva, riassumendo i richiami normativi in particolare il DPR 122/2009 e il DL 62/2017. Anzitutto desidera che il CD indichi le motivazioni per derogare al limite di ore necessarie per la validità dell'anno scolastico. Di seguito spiega che è necessario distinguere tra proposta di voto da delibera del voto stesso, per il quale è richiesto di formulare il giudizio sulla base degli stessi indicatori della proposta di voto. Una volta deliberato sul voto, nel caso di due materie insufficienti si può procedere assegnando 1-2 sospensioni, mentre nel caso di 3 discipline insufficienti si potrà assegnare la sospensione solo nel caso in cui ci sia una buona probabilità di recupero.

Il prof. Bellini puntualizza che il documento su cui la scuola ha condotto finora gli scrutini era stato elaborato dal preside Gallo e che in ogni caso non è molto diverso dalla proposta odierna. La prof.ssa Riva propone di eliminare alcuni punti evidenziati e continua dicendo che è preferibile eliminare il punto dove si fa riferimento al miglioramento evidenziato al termine degli interventi di recupero, per non creare aspettative nella famiglia e negli studenti, anche se potrebbe essere un elemento utile da richiamare. Allo stesso modo, se a giugno la situazione di profitto risulta positiva, è influente evidenziare l'eventuale situazione negativa del primo quadrimestre. Aggiunge che la discussione sui singoli casi va fatta prima per arrivare al quadro presentato dalla dirigente come una situazione ben definita e solo dopo la delibera del Consiglio di classe. Il prof. Perego dichiara che non si sente in

grado di deliberare sul documento perché non ha al momento il tempo necessario per poterlo leggere con calma data la sua prolissità. La prof.ssa Bissi desidera dei chiarimenti sul punto b dove si parla di insufficienze, gravi e non gravi.

La dirigente risponde che è importante indicare una soglia di non accettabilità per la promozione al di là della media matematica e fissare indicazioni di carattere generale condivise per l'assegnazione del numero dei debiti. E' fondamentale inoltre che i CdC evitino di agire in modo non equo valutando i singoli casi. La prof.ssa Bissi conferma che il punto b non le è del tutto chiaro. Il prof. Signoracci ammette di avere molti dubbi e si chiede quale *ratio* segua questa proposta, inoltre non ritiene opportuno cambiare un documento a pochi giorni dallo scrutinio. Il prof. Sacchi si chiede perché non siano contemplate le materie di indirizzo e il numero di assenze soprattutto per alunni atleti. La prof.ssa Riva rispondendo ai colleghi fa presente che il documento contiene richiami normativi. La dirigente chiede che il collegio scelga se approvare il documento nella seduta odierna oppure se preferisce aggiornare il dibattito ad altra data.

Chiede dunque al collegio di votare su questa proposta.

Il collegio con **55 voti favorevoli**, 24 voti contrari e 5 astenuti sceglie di aggiornare il collegio.

Il documento sarà inviato tramite NL per una riflessione condivisa.

### **Punto 8. Data inizio prove sospensione del giudizio**

Il prof. Grieco fa notare che quest'anno il 1 settembre cade di domenica e quindi sarebbe consigliabile collocare l'inizio delle prove di sospensione del giudizio a venerdì 30 agosto, prevedendo il collegio per il 2 settembre e le riunioni di dipartimento per il 3 o altra data. I colleghi potranno prendersi dei giorni per riflettere purché arrivino con proposte di calendario concrete. Il prof. Belli afferma che per poter svolgere le prove in modo sereno assegnando non più di una prova in un giorno siano necessari almeno 6 o 7 giorni, tenuto conto che in alcuni giorni ci saranno solo due mezze giornate disponibili. Entro il 7 settembre il tabellone dovrà essere esposto. La prof.ssa Carrera suggerisce di valutare il numero effettivo dei rimandati e poi di formulare i calendari; la prof.ssa Stefanelli ricorda che l'anno scorso cinque giorni sono stati sufficienti ad espletare tutte le operazioni. La prof.ssa D'Alessandro lamenta il fatto che il 30 settembre saranno presenti solo alcuni colleghi. La prof.ssa Bissi propone che si attui una rotazione dei docenti. La dirigente invita il collegio a considerare che se si desidera iniziare più tardi si dovranno contenere i debiti, in caso contrario sarà più difficile concentrare in un numero ristretto di giorni molte verifiche. La prof.ssa Bissi sostiene che alcune scuole effettuino solo le prove scritte prevedendo la prova orale mentre accedono all'orale solo gli studenti la cui prova scritta risulti molto negativa. La prof.ssa Riva fa presente che i ragazzi che vogliono trasferirsi in altre scuola devono avere la sicurezza di essere stati promossi prima di poter sostenere le prove integrative e quindi non è possibile andare oltre il 6 o il 7 settembre. Sia il prof. Grieco sia la preside propongono al collegio di ipotizzare un calendario andando a ritroso dal 7 settembre. Il prof. Grieco rispondendo alla proposta della prof.ssa Bissi ritiene che in caso di scritti decisamente positivi si può condurre più velocemente l'esame orale.

I docenti proff. Sancino, Acero, Pirola, Montanari escono alle 17,20.

Il numero dei presenti passa da **84 a 80**

### **Punto 9. Proposte revisione PTOF**

I docenti di lingua inglese propongono di utilizzare le 18 h di potenziamento della lingua inglese per introdurre 1 h di inglese in più nel triennio linguistico. Un giorno a settimana la classe dovrebbe uscire alle 14,10. La prof.ssa Boniardi vorrebbe sapere da chi verrà svolta la 6° ora di lezione e mette in evidenza che questo sarà un dato da considerare per l'articolazione dell'orario. La prof. Riva chiede chiarimenti su chi dovrà svolgere l'ora in più. La prof.ssa Sala risponde che l'ora sarà

svolta dai docenti del potenziamento, ma fa notare il prof. Belli che le 18 h servono tecnicamente per altre attività come ASL o progetto lingue, quindi bisognerà stabilire a chi assegnarle pper il futuro. Il prof. Grieco rammenta che non si parla più di docenti del potenziamento ma di organico funzionale per alcune classi di concorso. La prof.ssa Candela manifesta il suo dissenso verso la possibilità di vedersi assegnare la sesta ora di lezione. Il prof. Bellini contesta il metodo seguito in questa occasione e ricorda che nell'anno precedente erano state presentati vari progetti in forma scritta e con un certo anticipo.

Il prof. La Commare esce alle ore 17,30. Il numero dei presenti passa da **80 a 79**.

La prof.ssa Girardi si interroga sulla drastica riduzione delle iscrizioni al linguistico. Una delle motivazioni potrebbe essere nella migliore offerta da parte di altre scuole proprio nel settore delle lingue. Inoltre fa notare che le lingue straniere dispongono di poche ore insufficienti a far fronte ai numerosi ed elevati obiettivi da raggiungere.

La prof.ssa Sala conferma quanto detto dalla collega e ribatte sulla necessità di attuare questo progetto.

La prof.ssa Ballotta concorda con le colleghe, ma consiglia di mettere per iscritto le diverse idee e inviarle al prof. Sacchi. La prof.ssa Riva si dichiara contraria e giudica la proposta irrealizzabile. Il prof. Grieco infine sostiene che soltanto alcune ore del potenziamento possono essere usate per realizzare progetti. Tuttavia, in alternativa, si potrebbe invocare l'autonomia e ridisegnare il quadro orario.

Il prof. Resentini esce alle ore 17,38. Il numero dei presenti passa da 79 a 78.

La prof.ssa D'Alessandro esce alle ore 17,40. Il numero dei presenti passa da **78 a 77**.

La dirigente afferma che il collegio deve definire in modo chiaro le priorità e le linee guida dell'offerta formativa. Se si desidera potenziare le lingue si deve capire bene in che cosa consisterà per illustrarlo anche all'esterno. Qualsiasi progetto deve inoltre indicare i risultati da raggiungere e in ogni caso valutare se considerarlo fondamentale per il liceo.

Si decide quindi di rimandare al prossimo collegio la discussione e un'eventuale delibera in merito alla proposta dei colleghi di lingua inglese.

#### **Punto 10. Elezione componenti comitato di valutazione**

Quest'anno si rende necessario procedere all'elezione del comitato di valutazione. Se qualche docente vuole proporre la sua candidatura è invitato a farlo.

La prof.ssa Pugni e la prof.ssa Tresca e la prof.ssa Barca escono alle 17,45. Il numero dei presenti passa da **77 a 74**

Il prof. Vergani esce alle ore 17,46. Il numero dei presenti passa da **74 a 73**.

Si propongono le candidature di Ballotta e Cacopardi. I docenti possono esprimere una sola preferenza. La prof.ssa Riva, la prof.ssa Armeli e la prof.ssa Denaro procedono quindi allo spoglio e alla raccolta dei risultati. La prof.ssa Ballotta ottiene **18** preferenze, al prof. Cacopardi vanno **43** preferenze; **5** schede risultano bianche e **5** nulle; 1 voto va a Signoracci, 1 a Sgambati.

Risultano eletti Ballotta C. e Cacopardi G.

Alle ore 17,55, esaurita la trattazione di tutti i punti all'O.d.G., la seduta è tolta. Il collegio è aggiornato a data da destinarsi.

Il segretario

Il dirigente

.....

.....